

Indice

- Pag 1 La Trasparenza negli Atti e nei Regolamenti aziendali: «dai principi alle azioni»
- Pag 3 Diritto di conoscere: come rendere comprensibili i termini introdotti dal D.lgs 97/2016
- Pag 4 Il Glossario della Trasparenza: aggiornamento dei principali termini in progress al mese di Marzo 2017
- Pag 5 Comunicare la Trasparenza: il Glossario
- Pag 14 Trasparenza e Tutela della Privacy
- Pag 15 Trasparenza: le voci pubblicate
- Pag 17 Risultati Indagine Stakeholder
- Pag 18 Comunicare la Trasparenza: cronoprogramma – azioni (step per trimestre)

La Trasparenza negli Atti e nei Regolamenti aziendali: «dai principi alle azioni»

Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs 97/2016 recita:

« Le disposizioni del presente decreto, nonché le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione».

In base al punto 7.1 del nuovo PNA adottato con Delib Anac n.831 del 3/8/2016

«La trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione. Essa è posta al centro di molte indicazioni e orientamenti internazionali (cfr. § 1) in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica».

L'Azienda Sanitaria Locale di Potenza garantisce « nell'agire organizzato la circolazione delle informazioni sulle risorse impiegate e sui risultati ottenuti, e la diffusione dei criteri su cui si basano le scelte aziendali di governo clinico e di politica sanitaria» (Codice Etico dell'ASP – Deliberazione del Direttore Generale ASP n. 137 del 6/3/2013);

Nei principi e nella condotta etica (art.4 Codice Etico), l'Azienda nei confronti di terzi «si impegna a mantenere la trasparenza e la certezza nell'individuazione dei ruoli dei Dipendenti, in modo che non si produca in astratto un effetto di deresponsabilizzazione degli stessi, e sia garantita la individuazione del soggetto responsabile della decisione assunta con il provvedimento o comunque con l'atto nel quale trova estrinsecazione l'attività caratteristica dell'Azienda».

Le azioni messe in campo dall'Azienda in materia di trasparenza coinvolgono con il Codice di Comportamento anche in modo diretto i dipendenti (DDG n. 756 del 18/12/2013 - Codice di Comportamento). L'art 3 stabilisce nelle *Regole Generali* che «il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi».

Inoltre all'art. 9 vengono delineate le regole generali in materia di trasparenza e tracciabilità in attuazione del DPR n. 62/2013 che recita: « 1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale. 2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità». Inoltre tra le regole integrative: « Il dipendente si informa con diligenza sulle azioni e strumenti contenuti nel Piano Triennale della Trasparenza e Integrità, assicurando piena collaborazione al Responsabile della Trasparenza ai fini dell'attuazione del Piano stesso. 4. Ricontrano le richieste del Responsabile per la Trasparenza di notizie, informazioni e relazioni entro 15 giorni».

Codice
Etico

Codice di
Comportamento

Atto Aziendale



La Trasparenza negli Atti e nei Regolamenti aziendali: «dai principi alle azioni»

l'art. 10, co. 3, del d.lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del d.lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali.

Nell'Atto Aziendale vigente (Deliberazione del D.G. n.579 del 3/8/2015) la «Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione» vengono «*individuati quali valori fondanti dell'organizzazione e dell'azione gestionale*» attuando «*misure concrete in grado di ridurre concretamente il rischio di fenomeni di uso distorto e non appropriato delle risorse pubbliche, nella convinzione che la massima trasparenza degli atti e dei provvedimenti, come di tutte le informazioni più rilevanti, sia la misura più importante di prevenzione della corruzione*» attraverso:

- *l'adozione e l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, con tutte le misure previste;*

- *l'adozione delle misure preventive e di trasparenza ulteriori rispetto a quelle imposte dalle norme in materia, al fine di garantire "l'accessibilità totale" alle informazioni e alle azioni della Pubblica Amministrazione;*

- *la pubblicazione con ogni mezzo di tutte le informazioni relative ai procedimenti amministrativi; la vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico;*

- *Il monitoraggio delle attività a più alto rischio di corruzione; la prevenzione dei fenomeni che possono favorire l'insorgere di episodi di corruzione, attraverso la rotazione degli incarichi dirigenziali, di posizioni organizzative e dei responsabili dei procedimenti tradotti in azioni.*

Codice
Etico

Codice di
Comportamento

Atto Aziendale





Diritto di conoscere: come rendere comprensibili i termini introdotti dal D.lgs 97/2016

Le amministrazioni pubbliche si sono adeguate alle modifiche introdotte dal D.lgs 97/2016, anche per assicurare l'effettivo esercizio del nuovo diritto di accesso civico (F.O.I.A.).

Il d.lgs. 97/2016 ha previsto inoltre l'adozione di linee guida recanti indicazioni operative per le Pubbliche Amministrazioni, adottate dall'ANAC, d'intesa con il Garante. Lo scopo è di proteggere i dati personali e quelli sensibili, sentita la Conferenza Unificata, ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti dell'accesso civico.

La normativa ha disposto, inoltre il diniego dell'istanza di accesso civico solo nel caso di "pregiudizio concreto" alla tutela degli interessi pubblici e privati tutelati da altre leggi.

Alla luce dell'evoluzione del principio della trasparenza in base ai cambiamenti normativi intervenuti, l'ordinamento italiano ha dunque previsto un nuovo diritto di libertà: il diritto a conoscere.

E' pertanto necessario informare i cittadini sui contenuti delle leggi e soprattutto sulla terminologia usata, definendo un «glossario» in continuo aggiornamento, sui termini utilizzati, per rendere effettivo e per poter esercitare un diritto di tutti.



Comunicare la Trasparenza: il glossario



Il «Glossario» è una raccolta di termini di un ambito specifico e circoscritto (nel nostro caso nell'ambito dei contenuti on line di «Amministrazione Trasparente». Con il termine *glossario* si è indicata la raccolta e relativa spiegazione di alcuni termini specialistici (*il glossario sulla Trasparenza - D.lgs n.97/2016 – è stato pertanto collocato all'interno della Guida alla Trasparenza*).

La parola «glossario» ha origine dal termine latino tardo *glossarium* che a sua volta deriva dal greco antico γλῶσσα (*glōssa*), lingua. Ma la glossa, già nel mondo latino e ancor più in epoca tarda e medievale, indicava una nota esplicitiva apposta a fianco di un termine di difficile comprensione.

I termini di seguito riportati in ordine alfabetico, costituiscono un elenco provvisorio in aggiornamento.

Abrogazione di norme - Accesso Civico ad atti e documenti - Amministrazione Aperta - FOIA - Amministrazione Trasparente - ANAC - Carta dei Servizi - Ciclo della Performance - Responsabile - Collettività - Colpa - Concussione - Codice di Prevenzione - Corruzione e Trasparenza - Codice di Condotta - Conferenza Unificata Stato Regioni - Autonomie Locali - Conflitto d'interesse - Customer - Whistleblowing - Open Data - Privacy - Dolo - Satisfaction - Organi di Indirizzo - Performance - Individuale - Responsabilità Disciplinare - Tecnostuttura - Determinazione - Albo Pretorio - Deliberazione - OIV Organismo Indipendente di Valutazione - Standard - Budget - Prevenzione - Corruzione - Trasparenza -



Il Glossario della Trasparenza

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

A

ABROGAZIONE

L'abrogazione di una legge è la cessazione dell'efficacia delle norme giuridiche in essa contenute. Le norme giuridiche abrogate possono essere abrogate soltanto da norme di pari grado o di grado superiore. L'abrogazione si dice parziale se riguarda soltanto una parte della norma. E' invece abrogazione totale se investe l'intera norma giuridica.

ACCESSO CIVICO A DATI E DOCUMENTI

L'istituto dell'accesso civico è introdotto dall'articolo 5 del D.Lgs 33 del 2013 è stato modificato dal D.lgs n. 97/2016 in virtù degli articoli 4bis, 5, 5 bis,5 ter. Legittima "chiunque" di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Al comma 2 del D.lgs 97/2016 si aggiunge: «*allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di*

pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis».

L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione (comma 3) quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'evoluzione del modello di governo della Pubblica Amministrazione verso modalità di azione orientate a principi di apertura, trasparenza, partecipazione, responsabilità ed efficacia, conseguente alla diffusione *dell'Open government* (cfr *governo aperto*) quale modello di riferimento per le istituzioni pubbliche, ha indotto negli ultimi anni cambiamenti significativi nei processi decisionali e organizzativi pubblici, in particolare per quanto riguarda il sistema di relazione tra PA e cittadini.

AMMINISTRAZIONE APERTA

Il concetto di amministrazione aperta compare nell'articolo 18 della legge 134 del 2012. Riguarda in particolare la concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati.



Il Glossario della Trasparenza

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

CICLO DELLA PERFORMANCE

(cfr vedi voce P.). Si riferisce al complesso coordinato di azioni necessarie per gestire le fasi di programmazione, misurazione, valutazione e controllo della performance di un'organizzazione. Rappresenta uno dei concetti fondamentali in base ai quali è stato impostato il D. Lgs. n. 150/2009

CIVIT (vedi ANAC)

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, con il Direttore Generale, è organo dell'Azienda Sanitaria. Tra i propri compiti: la verifica sull'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico; la vigilanza sull'osservanza delle leggi; gli accertamenti sulla tenuta della contabilità; la conformità del bilancio alle risultanze delle scritture contabili con le relative verifiche periodiche di cassa.

COLLETTIVITA'

Pluralità di persone considerate nel loro insieme: la c. sociale, nazionale; il popolo, la comunità, la società: fare gli interessi della c. ; per il bene della c. (in contrapposizione agli interessi dei singoli individui)

COLPA

L'art. 43, comma 1, terzo alinea, Cod. pen.incentra la definizione del delitto colposo sulla mancata rappresentazione e volizione dell'evento, che, peraltro, si è verificato a causa della violazione di norme cautelari di comportamento scritte o non scritte. Nel primo caso si parla di colpa specifica (che si ha quando la regola cautelare violata è contenuta in leggi, regolamenti, ordini o discipline);

nel secondo si parla di colpa generica (che si ha quando la regola cautelare violata è rinvenibile in regole di comune prudenza, diligenza e perizie specifiche per quel particolare settore in cui s'inserisce il comportamento tenuto dal soggetto agente). In ogni caso, l'evento che ne deriva deve essere evitabile (per il tramite del rispetto della regola cautelare) e prevedibile (da parte del soggetto agente).

CONCUSSIONE

Il reato di Concussione è commesso da un Pubblico Ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio che, con abuso dei propri poteri, delle proprie qualifiche o qualità, strumentalizzando quindi la funzione che esercita, costringe o comunque porta una persona a dargli o a promettergli indebitamente denaro o un qualche altro vantaggio. C'è concussione anche se il vantaggio preteso dal Pubblico Ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio non sia direttamente per sé, ma sia in favore di terzi. La particolarità di questo tipo di reato, sta nel fatto che la vittima viene a versare in uno stato di soggezione di fronte alla condotta tenuta dal Pubblico Ufficiale. Art. 317 Codice Penale

CONDOTTA

E' il primo elemento del fatto tipico e l'unico che deve essere necessariamente in tutti i reati: rappresenta il comportamento dell'uomo contrario al comando o al divieto contenuto nella legge penale. Può essere attiva (detta anche azione in senso stretto) o omissiva



Il Glossario della Trasparenza

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

CONFLITTI DI INTERESSE

Il conflitto di interessi è la situazione in cui un interesse secondario (privato o personale) interferisce, ovvero potrebbe tendenzialmente interferire (o appare avere la potenzialità di interferire), con l'abilità di una persona ad agire in conformità con l'interesse primario di un'altra parte (es. interesse della collettività nel caso di un pubblico ufficiale, interesse dell'assistito nel caso di un avvocato), assumendo che tale persona abbia un dovere derivante dalla legge, da un contratto o da regole di correttezza professionale nel fare ciò.

D

DATI PERSONALI

I dati personali (art. 4 c. 1 lett b) del D.lgs. 196/03) identificano le informazioni relative alla persona fisica, giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altro dato, ivi compreso un numero di riconoscimento personale. Il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modifiche dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 ha eliminato l'inclusione delle persone giuridiche nel concetto di dato personale, che quindi ora è limitato alle sole persone fisiche.

DOLO

L'art. 43, comma 1, primo alinea, Cod. pen. incentra la definizione del delitto doloso sulla

volontà e rappresentazione dell'evento da parte del soggetto agente, che pone in essere la condotta con l'intenzione della sua verifica. A seconda dell'intensità del momento volitivo, si distinguono tre tipologie di dolo: *dolo intenzionale* (Tizio agisce allo scopo di realizzare l'evento); *dolo diretto* (Tizio agisce con la certezza della verifica dell'evento); *dolo eventuale* (Tizio, pur agendo per finalità diverse, accetta il rischio della verifica dell'evento). In alcuni caso, il legislatore anticipa la punizione del reato anche all'ipotesi in cui il soggetto agente (od omissente) pone in essere la condotta al fine di realizzare un certo evento ed anche se quest'ultimo non si è ancora verificato (es. furto: è punito chiunque, al fine di trarre profitto, s'impossessa di una cosa mobile altrui: non è necessario che il profitto sia già stato conseguito ai fini della sussistenza del reato). In questo caso si parla di dolo specifico.

DIFENSORE CIVICO

Il **difensore civico** è una figura di garanzia a tutela del cittadino, che ha il compito di accogliere i reclami non accolti in prima istanza dall'ufficio reclami del soggetto che eroga un servizio. È detto anche *ombudsman*, termine che deriva da un ufficio di garanzia costituzionale istituito in Svezia nel 1809 e letteralmente significa «uomo che funge da tramite». La figura del D.C. in Basilicata è stata istituita con L.R. n.11 del 14/6/1986 momodificata e integrata con L.R. 19/2/2007, n.5.



Il Glossario della Trasparenza

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

PRIVACY

Definisce l’ambito circoscritto della vita personale e privata. Le norme nazionali e dell’Unione Europea definiscono il complesso delle norme che regolano la tutela e l'utilizzo dei dati personali.

PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T)

Il P.T.P.C e Trasparenza rappresenta lo strumento attraverso il quale l’amministrazione sistematizza e descrive il processo finalizzato a definire ed attuare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo all’interno della Pubblica Amministrazione. In esso si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, consiste nell’esaminare l’organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di “possibile esposizione” al fenomeno corruttivo. In esso vengono delineate le aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione a di versi gradi e l’applicazione di misure e tempi di attuazione. Definisce al proprio interno le misure, i modi e le iniziative volti all’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. Il P.T.P.C. e Trasparenza non è un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l’individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

RESPONSABILITA’ DISCIPLINARE

Il D.Lgs. n. 165/2001, i codici di comportamento, i contratti collettivi di settore ed il contratto collettivo quadro contengono norme che, nel loro complesso, disciplinano i diritti e i doveri dell’impiegato pubblico,

nonché la sua responsabilità disciplinare, che viene determinata dall’inosservanza dei doveri inerenti i compiti d’ufficio. La responsabilità disciplinare si distingue in responsabilità penale, responsabilità civile e responsabilità amministrativa della quale costituisce una specie la responsabilità contabile nel caso di violazione di norme concernenti i procedimenti di spesa.

S

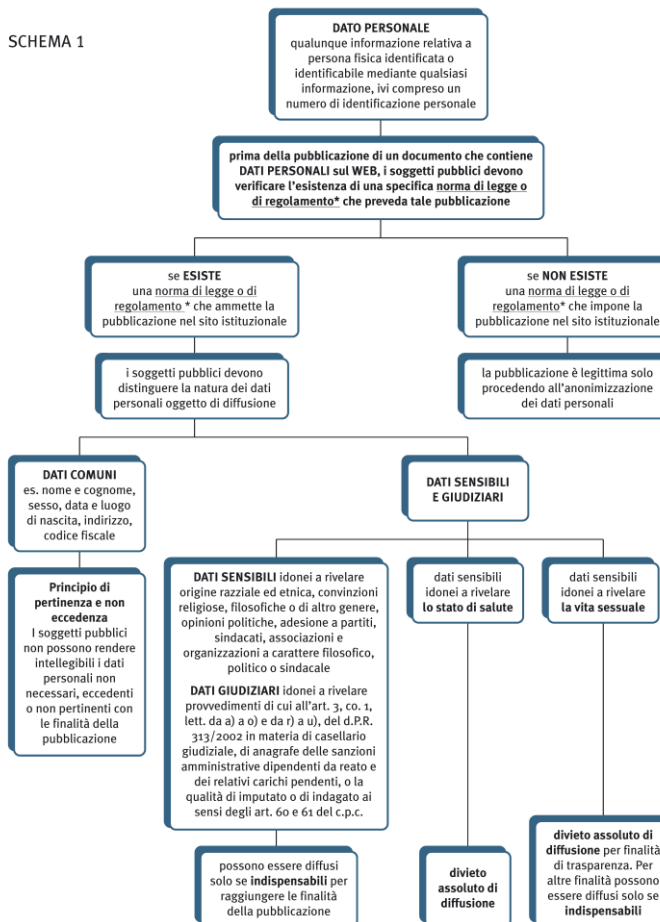
STAKEHOLDER

< stèikhëuldë> s. ingl., usato in it. al masch. – Termine inglese (composto da stake, «interesse» e holder, «portatore») riferito a tutti i soggetti, individui od organizzazioni, attivamente coinvolti in un’iniziativa economica (progetto, azienda), il cui interesse è influenzato (positivamente o negativamente) dal risultato dell’esecuzione o dall’andamento dell’iniziativa e la cui azione o reazione a sua volta influenza le fasi o il completamento di un progetto o il destino di un’organizzazione. Rientrano tra gli s. i dipendenti dell’azienda, gli amministratori, i clienti, i fornitori, i collaboratori, i creditori, gli azionisti, i soggetti fruitori dei risultati dell’attività dell’impresa o del progetto, i residenti nei territori in cui si localizzano i siti produttivi, i gruppi di interesse locali, le associazioni per la tutela dell’ambiente e di consumatori, i lavoratori dell’indotto, ecc.

TRASPARENZA E TUTELA DELLA PRIVACY

« Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati »

SCHEMA 1



LA TRASPARENZA

DELLA PA

SUI SITI WEB

Deliberazione
 Garante
 Privacy n.243
 del 15/5/2014

www.garanteprivacy.it



* N.B. Si precisa che la diffusione di dati comuni è ammessa solo se prevista da una norma di legge o di regolamento, mentre la diffusione di dati sensibili o giudiziari è ammessa se prevista espressamente solo da una norma di legge.

Trasparenza: le voci pubblicate

In presenza di un numero considerevole di dati e documenti per i quali la P.A. è “obbligata” in base alle leggi, alla loro pubblicazione, si è ritenuto necessario attuare un **Piano della Comunicazione sui dati relativi alla Trasparenza**, che oltre a garantire l’accessibilità in base ai parametri sopra accennati, “orienti” il pubblico interno/esterno ad una lettura facilitata dei dati e documenti pubblicati, attraverso specifica “Guida della Trasparenza”.

Denominazione Voce Principale	N.ro voci afferenti	N.ro voci aggiornamento Tempestivo	N.ro voci Aggiornamento Annuale	N.ro voci Aggiornamento Periodico (trimestrale / semestrale)
1 - Disposizioni generali	5	3	1	1
2 - Organizzazione	4	4	0	0
3 - Consulenti/Collaboratori	1	0	0	1
4 - Personale	9	4	4	1
5 - Bandi di Concorso	1	1	0	0
6 - Performance	5	5	0	0
7 - Attività e Procedimenti	5	5	0	0
8 - Provvedimenti	2	0	0	2
9 - Controlli sulle imprese	1	1	0	0
10 - Bandi di Gara e Contratti	1	1	0	0
11 - Bilanci	1	0	0	1
12 - Beni Immobili e Patrimonio	2	2	0	0
13 - Sovvenzioni, sussidi, contributi, etc	2	2	0	0
14 - Controlli e rilievi sull'amministrazione	1	1	0	0
15 - Servizi erogati	4	2	2	0
16 - Pagamenti dell'amministrazione	2	1	1	0
17 - Strutture sanitarie private accreditate	1	0	1	0
18 - Altri contenuti	16	2	0	14
TOTALE	63	34	9	20

Portale ASP:

Numero visite, visitatori unici, e pagine visionate negli anni (analizzate con google analytics)

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (I Semestre)
Numero visite	541.420	720.420	743.312	840.279	473.586
Numero Visitatori unici	203.901	271.878	316.001	354.478	172.486
N. complessivo di pagine on line visionate	2.333.188	3.121.790	2.893.719	3.063.347	1.798.088

- Categorie Voci e sottocategorie (anno 2015) – analizzate con google analytics sui dati di accesso Portale www.aspbasilicata.it sezione «Amministrazione Trasparente

Accesso al Portale ASP

Attraverso PC, Tablet o smartphone

Le informazioni dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, che si appresterebbe a diventare regionale, dovrà misurarsi con i "gigabyte" da gestire in futuro in Rete, pianificando con oculatezza la tipologia, la quantità e qualità del "Big Data" da gestire come spazio comune per la conoscenza anche attraverso Open Data (dati aperti, comunemente chiamati con il termine inglese open data anche nel contesto italiano).



Di seguito i dati rilevati da google analytics relativi all'uso di dispositivi mobili relativamente al numero totale di sessioni del Portale ASP. Esse mostrano la tendenza in crescita all'uso di dispositivi mobili:

Categoria dispositivo	Acquisizione			Comportamento		
	Sessioni	% nuove sessioni	Nuovi utenti	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sessione	Durata sessione media
	840.279 % del totale: 100,00% (840.279)	38,18% Media per vista: 38,18% (0,07%)	320.783 % del totale: 100,07% (320.568)	29,61% Media per vista: 29,61% (0,00%)	3,65 Media per vista: 3,65 (0,00%)	00:04:19 Media per vista: 00:04:19 (0,00%)
1. desktop	618.377 (73,59%)	37,32%	230.782 (71,94%)	24,49%	3,95	00:04:57
2. mobile	177.855 (21,17%)	41,06%	73.029 (22,77%)	45,74%	2,63	00:02:27
3. tablet	44.047 (5,24%)	38,53%	16.972 (5,29%)	36,26%	3,47	00:03:00

Il D.lgs n. 33/2013 e il n.97/2016 hanno indicato il riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, dividendoli in macro-ambiti (organizzazione e attività, uso delle risorse pubbliche, prestazioni e servizi...) supportando il principio di trasparenza di canoni interpretativi e di orientamento, in attuazione dei principi della Costituzione

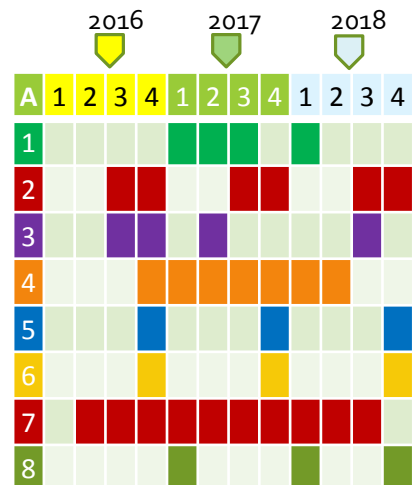
Q		responses									
	Media lunghezza in parole (esclusi bianchi)	0									
6 In generale, gli argomenti inseriti nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono chiari ed esaustivi?											
	Molto	21									
	Abbastanza	18									
7 Le informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" secondo Lei possono servire a conoscere meglio l'attività dell'Azienda Sanitaria?											
	Molto	12									
	Abbastanza	27									
8 Secondo Lei quali sezioni di "Amministrazione Trasparente" andrebbero migliorate?											
	Disposizioni Generali	1									
	Organizzazione	1									
	Consulenti e collaboratori	1									
	Personale	1									
	Bandi e concorsi	3									
	Performance	3									
	Prevenzione della corruzione	1									
	Provvedimenti	3									
	Bandi di Gara e contratti	2									
	Bilanci	1									
	Beni immobili e gestione del patrimonio	2									
	Servizi erogati	1									
	Strutture sanitarie private accreditate	2									
	Altri contenuti	4									
	Nessuna, risultano complete	10									
9 Può indicare il riferimento alla/e "sottosezione/i" che secondo lei andrebbe meglio chiarita/e e perchè?											
	Lasciato in bianco	39									
	Valore inserito dall'utente	0									
	Media lunghezza in parole (esclusi bianchi)	0									
10 Ha dei suggerimenti per aiutarci a migliorare la sezione "Amministrazione Trasparente"?											
	Lasciato in bianco	38									
	Valore inserito dall'utente	1									
	Media lunghezza in parole (esclusi bianchi)	3.00									

Risultati indagine Stakeholder Anno 2015



Q		responses									
1 Età											
	< 30 anni	3									
	31-45 anni	12									
	46-60 anni	21									
	>60 anni	3									
2 Categoria											
	Cittadino	15									
	Impresa	12									
	Dipendente Azienda Sanitaria Locale di Potenza	2									
	Ente pubblico	8									
	Associazione	2									
3 Le informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono facilmente reperibili?											
	Molto	14									
	Abbastanza	25									
4 Nella consultazione della sezione "Amministrazione Trasparente" ha trovato l'informazione che cercava ?											
	Sì	37									
	No	2									
5 Se NO, può indicarci quale informazione è per lei mancante tra quelle elencate nella sezione Amministrazione Trasparente?											
	Lasciato in bianco	39									
	Valore inserito dall'utente	0									

Comunicare la Trasparenza



Cronoprogramma – Azioni
 (step per trimestre)